**NOTA STAMPA**

**Contestiamo la diffida del Comune di Agrigento, i Totem non sono abusivi**

Il CODACONS, attraverso il Responsabile Regionale del Dipartimento Trasparenza Enti Locali, Giuseppe Di Rosa, contesta con forza la diffida ricevuta in data odierna dal Comune di Agrigento riguardante la rimozione dei cosiddetti "Totem" posizionati dinanzi al gazebo per il SIT-IN in Piazza Pirandello. È doveroso chiarire che i "Totem" non sono altro che semplici banner indicativi delle associazioni che partecipano e organizzano il SIT-IN, e sono quindi perfettamente in regola e consentiti dalla normativa vigente.

La presenza di tali banner risponde alla necessità di informare i cittadini su quali soggetti stanno organizzando la manifestazione. L'autorizzazione concessa al CODACONS per il SIT-IN include la legittima attività di comunicazione e sensibilizzazione, e i banner rientrano pienamente in questo contesto, in quanto si tratta di strumenti di comunicazione e non di installazioni abusive.

Contestiamo con decisione il richiamo al regolamento locale sul decoro del centro storico, in quanto l'attività svolta è regolamentata e protetta dalle normative nazionali che tutelano il diritto di manifestare e informare. Nessuna norma locale può sovrastare le leggi nazionali che garantiscono i diritti fondamentali di espressione e di informazione, pertanto la diffida ricevuta è priva di fondamento.

Chiediamo, quindi, al Comune di Agrigento di ritirare immediatamente la diffida e di riconoscere il pieno rispetto delle norme in materia di manifestazioni e diritto di informazione. Il CODACONS, insieme alle associazioni coinvolte, proseguirà la propria attività nel rispetto della legalità e della trasparenza, e continuerà a lottare per i diritti dei cittadini.

Il SIT-IN in Piazza Pirandello non ha solo una valenza simbolica, ma anche informativa e di sensibilizzazione, e i banner presenti rappresentano uno strumento essenziale per dare visibilità alle istanze promosse dalle associazioni partecipanti.

***"È preoccupante constatare come la giunta Miccichè abbia oltrepassato ogni limite. Non solo questa amministrazione dimostra gravi difficoltà nella gestione della città, privando i cittadini dei servizi essenziali, come l'acqua, uno dei quattro elementi fondamentali, ma arriva persino a diffidare l'uso di semplici banner informativi. Questi banner riportano esclusivamente i nomi delle associazioni che organizzano il SIT-IN, un diritto garantito dalle leggi del nostro paese. Siamo di fronte a una situazione in cui si ignorano le necessità reali della popolazione e si cerca di limitare, in maniera ingiustificata, la partecipazione civica e l'informazione. È inaccettabile che una giunta comunale, che ha già dimostrato la sua incapacità nel fornire servizi essenziali, tenti di ostacolare chi si impegna a dare voce ai cittadini. L’amministrazione Miccichè dovrebbe piuttosto concentrarsi sull'erogazione dei servizi necessari, in una città che soffre di gravi disservizi e degrado."***

**Associazioni organizzanti il Sit-In**

 Codacons – Mani Libere – Sud Chiama Nord – Mareamico – Legambiente Circolo Rabat – Italia Viva – Ethikos Aps – Titano -

**#lacquaèvita**

**OSSERVATORIO AGRIGENTINO DIRITTI DEGLI UTENTI DEL Servizio Idrico Integrato**

**IL Responsabile Regionale Dipartimento Trasparenza Enti Locali**

**Giuseppe DI ROSA**